

La Madonna di Banneux

7° «Il messaggio della Vergine»

Racconto di Luisa Nason

(dal n°1 gen-feb '48)

La mattina del 12 febbraio Marietta si avviò per tempo alla chiesa. Non aveva una ricca veste, non si aspettava grandi cerimonie. Tutto era povero, modesto, intorno a quella fanciulla, su cui il cielo aveva posato un raggio benedetto. Il dono che ella desiderava non era un dono mortale...

Ma invano lo attese... e la giornata terminò tra i singhiozzi.

Solo il 15 febbraio la Madonna ritornò.

-Santa Vergine, il cappellano mi ha detto di chiedervi un segno.

Vi fu un lungo silenzio, seguito da queste parole: -Credete in me, io crederò in voi. Pregate molto.

Facciamo ancora una sosta.

-Credete in me... io crederò in voi. Una condizione, dunque, che appare chiara come il sole a chi voglia riflettere con un po' di calma; questa condizione è la fede, e più ancora la *confidenza*, cioè una fede calda di filiale abbandono, di tenero affetto.

-Io crederò in voi, alle vostre lacrime, alle vostre promesse e tra il mio e il vostro cuore scorrerà inesauribile il fiume della grazia divina.

D'ora innanzi, dunque, i poveri e Maria saranno uniti da

questa reciproca fiducia; non più divisi da uno spazio quasi infinito, ma continuamente vicini nella preghiera, nell'azione, nel rinnovamento di questa società malata di egoismo: sogno o realtà?

Sogno sì, ma anche grande realtà quotidianamente raggiungibile.

A noi dare risposta alla Madre celeste, china, nel presepio, sul Dio fanciullo, fattosi povero con noi, per noi, con noi fino allo strazio e al sacrificio.

8° «Il segreto»

(dal n°2 marzo '48)

La stessa sera del 15 febbraio la Madonna disse a Marietta

una cosa che ella non volle mai ripetere neppure ai genitori.

È una cosa tutta per me! Confessò candidamente al cappellano, ma io non la dirò a nessuno, nemmeno se dovessi morire.

La fedeltà del piccolo soldato di Maria è messa continuamente alla prova, ma ormai il suo cuore è pronto a tutte le lotte.

Si tratta dunque di un segreto che ci fa subito pensare a Bernadette e a Lucia, un segreto che stringerà più fortemente al cielo anche questa creatura, come suggello della sua predestinazione.

(continua)



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30-10,30 - 12,00 (in tagalog) -18,00

3ª DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Is. 63,7-17; Sal 79; Eb 3,1-6; Gv 5,37-47

Dove mi porta il vento?

Un nome e un'immagine: il nome è quello di "Nicodemo", l'immagine è quella del "vento". Nei versetti che precedono immediatamente il nostro brano, di Gesù è detto che non si lasciava lusingare dagli entusiasmi facili della folla. È scritto: "Egli, infatti, conosceva quello che c'è nell'uomo". Conosceva quello che c'era nel cuore di Nicodemo. Conosce anche quello che c'è nel mio cuore.

Gesù conosce quello che c'è nel cuore. Di Nicodemo - che non era uno qualunque, era un capo dei farisei - è detto che andò dal Signore Gesù di notte. Uomo della notte Nicodemo.

Quante volte succede anche a noi di non scoprirci, di non prendere posizione, per timidezza o peggio ancora per vigliaccheria. Andò di notte e forse notte è anche un simbolo della notte che si portava dentro. Ma lui fa un passo, "andò". Nicodemo fa simpatia. È uno che si muove, è in ricerca. Gesù, Che dà appuntamenti anche di notte.

La luce della lampada dava intensità ai volti. Quante domande! Noi vorremmo immaginare gli occhi sorpresi di Nicodemo, quando il rabbi di Nazaret, di cui aveva riconosciuto che era stato mandato da Dio come maestro, gli parlò di nascite, non se lo aspettava sentir parlare di nascite e lui era vecchio, e della necessità che lui nascesse di nuovo. Gesù glielo diceva con occhi pazienti, ma anche con un pizzico di ironia: erano cose che doveva sapere, lui che passava per un maestro! Gli diceva che non bastava essere nato, gli ripeteva, e con insistenza, che bisogna rinascere.



E rinascere dall'alto. Non basta la nascita nella carne. Era come se gli dicesse: "D'accordo nascere! Ma uomini non si nasce, uomini si diventa, nati si diventa. E si diventa, se ci si apre a una vita nuova, nuova e possibile. Possibile anche a uno vecchio come lui, Nicodemo. Ebbene Nicodemo è nostro fratello, gli assomigliamo nella ricerca, ma gli assomigliamo anche nella disillusione: pensiamo che non siano possibili nascite.

Quante volte ci scopriamo a pensare, e forse anche a dire: "La Chiesa è vecchia, non cambia; la società è decrepita non cambia; noi stessi, impossibile che cambiamo, ci siamo come avvizziti. Lasciati investire dal vento. Non fu una conversione immediata, quella di Nicodemo. C'è un dinamismo della fede. C'è un progredire per gradi.

Anche in natura si viene alla luce nell'arco di nove mesi. Gesù rispetta questo venire alla luce, alla fede, per gradi. Quando Nicodemo uscì, ancora di notte, con il chiarore della lampada che ora pulsava luce nel cuore. E poi le parole del Rabbi di Nazaret per lui erano come vento, si sentiva come spinto. Anche per noi sono come vento. Siamo qui ogni domenica a respirarle: dove ci porteranno non lo sappiamo, certo a nascite. A osare. Non vorrei finire però senza dirvi, di Nicodemo, dove lo portò il vento.

Capitolo settimo del vangelo di Giovanni: tra i capi dei sacerdoti e farisei, Nicodemo era uno dei capi, sorse una discussione accesa su Gesù: quelli che erano stati mandati per arrestarlo non l'avevano arrestato. E Nicodemo sconcertando tutti disse: "La nostra legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?" Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea". Nicodemo si espone, ci mette la faccia, fu come un uscire dal gruppo. Ragionava con la sua testa. Dove lo portò il vento?

Capitolo diciannovesimo di Giovanni, Gesù è morto. Nelle ombre della sera i discepoli sono in fuga, chi c'è con le donne, loro sempre fedeli, sotto la croce? Due uomini, Giuseppe di Arimatea e Nicodemo. Proprio lui! Chiedono a Pilato il corpo di Gesù. Lo depongono dalla croce. Vicino c'era un giardino, una tomba. "Vi andò" - così scrive il vangelo - "anche Nicodemo... e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi allora presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire tra i Giudei... Là dunque deposero Gesù". "Trenta chili di una mistura di mirra e di aloe", cento libbre! Quando per un morto di libbre ne sarebbe bastata mezza! Ecco dove lo ha portato il vento. Di Nicodemo, nel vangelo, nessuna dichiarazione di fede, ma il gesto smisurato, quantità smisurata di unguenti e profumi.

E a me dove porta il vento, il vento dello Spirito? L'incontro di nascosto con Gesù?

(liberamente tratto da don Angelo Casati https://www.qumran2.net/parolenuove/com-menti.php?mostra_id=43970)

Orario di Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45-19,15
Sabato	10 - 12

Calendario messe

Sabato 18	18,00	Def.ti fam. Panza
Domenica 19 <i>3ª dopo il martirio di S. Giovanni</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.to Antonio Viva Def.to Piacentini Walter; def.ti Artemio e Mauro Soardi (in tagalog) Per la comunità parrocchiale
Lunedì 20 <i>S. Andrea Kim Taegon</i>	8,00 18,00	Def.ti Irene e Silvio Pani
Martedì 21 <i>S. Matteo</i>	8,00 18,00	Def.ta Luisella
Mercoledì 22 <i>S. Maurizio</i>	8,00 18,00	
Giovedì 23 <i>S. Pio da Pietrelcina</i>	8,00 18,00	Def.to Luca Del Vecchio
Venerdì 24 <i>S. Tecla</i>	8,00 18,00	Def.ti Gesuina e Virgilio Schintu
Sabato 25 <i>S. Anatalo</i>	8,00 18,00	Def.ti Ornella e Giorgio Bordini; def.ti fam. Zanti
Domenica 26 <i>4ª dopo il martirio di S. Giovanni</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Per la comunità parrocchiale Def.ta Maria Libera; def.ta Concetta; def.ta Lanza Bruna; def.to Renzo Paradiso (in tagalog) Def.ti Cosimo e Bianca; def.to Bernabei Mario

Incontro dei genitori dei bambini del catechismo

in chiesa: ore 21

2ª elementare: venerdì 24	3ª elementare: giovedì 23
5ª elementare: martedì 21	Cresimandi: mercoledì 22
4ª elementare; venerdì 24 ore 17 - salone scuola materna	

Avvisi

Domenica 19: Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero.

<https://www.unitineldono.it/>

Briciola d'oro

Quando uno si sente irascibile e di umore cattivo, esca fuori di sé, se ne vada in Chiesa, si rivolga al Signore, e non si faccia conoscere all'esterno

(Dagli Scritti di san Giuseppe Marellò)